

## **BENVENUTO!**

Ora che hai avuto il tuo primo figlio, (mio nipote!), ti voglio raccontare di nuovo la storia che conosci. Ma che apprezzerai maniera diversa pensando al tuo piccolo.

Tutto era iniziato nel '86, per un'isterica reazione della C.I.A a un'informazione proveniente da un loro agente a Mosca. Questi lasciò credere che i russi stavano arrivando alla realizzazione pratica di una super-arma capace controllare, mediante un fascio di neutrini il livello di radiazioni che un elemento emetteva naturalmente. Si trattava cioè di poter rendere innocuo come ferro del pericolosissimo plutonio, oppure di rendere radioattiva come l'uranio anche l'acqua del rubinetto. Per la verità, valutando a posteriori, non ci sarebbe stato da dar molto credito a queste voci. Ma il momento di grave tensione politica unito al desiderio della lobby militare americana di "contare di più" e all'interesse delle industrie della guerra che ci videro la possibilità di ottimi affari, tutto combinò, dicevamo, affinché la Casa Bianca venisse convinta a dare inizio al progetto.

Da parte Sovietica si dette inizio allo stesso progetto non appena si venne a conoscenza dell'esistenza della ricerca in USA.

Per cinque anni da tutte due le parti si spesero somme gigantesche per non ottenere praticamente nulla. Finché non arrivò la notizia:

*si era riusciti a produrre un fascio controllato di neutrini, utilizzando in maniera sofisticata un laser a supermodulazione sulle particelle separate dalla "giostra" di Ginevra[oggi LHC], secondo una teoria sviluppata a Frascati e provata nelle caverne sotto il Gran Sasso.*

Dalle due parti ci fu un corri corri e ben presto l'una e l'altra ebbero tra le mani quello che ci voleva.

In breve con le energie allora a disposizione dentro quei laboratori, furono in grado di creare dei consistenti fasci di neutrini capaci di aumentare o diminuire la radioattività di qualsiasi elemento conosciuto.

Ma mentre si procedeva verso le ultime tappe della realizzazione pratica del progetto, si cominciò anche ad avere coscienza di ciò che sarebbe accaduto. Esattamente 0,25 secondi dopo che l'uno dei due fosse stato in grado di produrre quel fascio di neutrini, sarebbe anche stato in grado di far esplodere, o di rendere innocue, dalla parte opposta del mondo tutte le testate nucleari dell'altro, senza neanche farle uscire dai bunker. I neutrini sono così piccoli che non possono essere fermati da nulla.

Avrebbero potuto attraversare tranquillamente la terra senza neanche farne il giro. Il nervosismo saliva man mano che la ricerca avanzava parallelamente. Quando l'uno cominciò a captare le prime deboli emissioni dell'altro e viceversa, capirono di essere sul punto di arrivarci insieme.

Stava per saltare l'equilibrio del terrore, la possibilità di ritorsione. Tutto sarebbe saltato -insieme all'umanità- in 0,25 secondi in uno dei prossimi giorni.

Fu uno scienziato di una delle due parti che appena si rese conto che il suo laboratorio era in grado di farlo, lasciò funzionare le macchine per un'intera notte.

Queste emisero una tale quantità di neutrini che tutti gli atomi radioattivi del nostro pianeta si stabilizzarono. La radioattività sparì dalla faccia della terra. Sembra, ma non è ancora certo, che il fenomeno durerà duecento anni.

Forse abbiamo perso una grande fonte di energia. Ma io preferisco tenermi questo mio mondo così pulito, così verde e sentire il mio mulino a vento che forse ha bisogno di un po' d'olio, perché di notte scricchiola fastidiosamente, ma che mi dà l'energia per il mio terminale e le batterie di casa.

Tu avevi due anni quando questo iniziò e non sai la paura che provammo per l'esplosione di una centrale nucleare che ci impedì di portarti fuori a prendere il primo sole di primavera e di darti il latte. Ci mostrò come sarebbe stato assurdo il vivere con un contatore geiger attaccato al polso e ci fece temere di lasciarti in eredità una pericolosa pattumiera invece di un pianeta a misura d'uomo.

Tuo padre

Monte Marenzo, 14 giugno 2016

Graziano Morganti

(Ispirato a "La nuova arma" di V.Savcenko-1967)